



COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO

PROVINCIA DI MANTOVA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2018

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 27/03/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 27/03/2018, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (Art. 175, comma 2 dell D.Lgs. n. 267/2000) 1^ Variazione”;
- deliberazione del Commissario adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 1 del 30/04/2018, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto:” Adeguamento previsioni del bilancio di previsione 2018/2020 alle risultanze del rendiconto di gestione 2017 – Art. 227, comma 6-quater del D.Lgs. n. 267/2000”;
- deliberazione del Commissario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 2 del 24/05/2018, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (Art. 175, comma 2 dell D.Lgs. n. 267/2000) - 3^ Variazione ed applicazione avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 3 bis, D.Lgs. n. 267/2000)”;
- deliberazione del Commissario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 21/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (Art. 175, comma 2 dell D.Lgs. n. 267/2000) - 4^ Variazione”;
- deliberazione del Commissario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 26/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Assestamento generale al Bilancio 2018/2020 e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. 267/2000”;
- deliberazione del Commissario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 12 del 06/09/2018, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (Art. 175, comma 2 dell D.Lgs. n. 267/2000) - 6^ Variazione”;
- deliberazione del Commissario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 17 del 27/09/2018, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (Art. 175, comma 2 dell D.Lgs. n. 267/2000) - 7^ Variazione”;
- deliberazione del Commissario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 22/10/2018, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (Art. 175, comma 2 dell D.Lgs. n. 267/2000) - 8^ Variazione”;
- deliberazione del Commissario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 21 del 29/11/2018, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (Art. 175, comma 2 dell D.Lgs. n. 267/2000) - 9^ Variazione”.

Il Commissario con i poteri della Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano assegnazione risorse* con delibera n.17 in data 14/06/2018.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	11	27/03/2018
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	11	27/03/2018
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	10	27/03/2018
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	12	27/03/2018

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2018 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 1.313.208,53 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

PROSPETTO DI MOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				515.002,96
RISCOSSIONI	(+)	1.458.502,71	3.824.398,39	5.282.901,10
PAGAMENTI	(-)	908.281,24	3.813.451,09	4.721.732,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.076.171,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.076.171,73
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati su base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.418.432,57	2.440.047,25	3.858.479,82
RESIDUI PASSIVI	(-)	798.580,21	2.522.978,24	3.321.558,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			32.886,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			266.998,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			1.313.208,53

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/18 ⁽⁴⁾		1.007.584,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/18 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		35.000,00
Altri accantonamenti		
	Totale parte accantonata (B)	1.042.584,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	23.558,98
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	247.065,55
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	618.347,02
Totale accertamenti di competenza	+	6.264.445,64
Totale impegni di competenza	-	6.336.429,33
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	299.884,57
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	246.478,76

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,15
Minori residui attivi riaccertati	-	16.371,40
Minori residui passivi riaccertati	+	39.009,12
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	22.637,87

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	246.478,76
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	22.637,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	275.609,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	768.482,01
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	1.313.208,53

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Risultato di amministrazione	963.805,77	527.094,70	1.001.163,83	1.044.091,90	1.313.208,53
Di cui destinato ad investimenti	128.682,56	66.152,45	18.208,44	15.158,19	23.558,98
Di cui accantonato	208.943,51	207.687,92	775.999,74	761.471,89	1.042.584,00
Libero	625.179,70	253.254,33	206.955,65	267.461,82	247.065,55

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €1.042.584,00 e sono così composte:

- fondo crediti dubbia esigibilità euro 1.007.584,00
- Fondo contenzioso euro 35.000,00

F.C.D.E.

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo.

Analizzando le poste più a "rischio" si è scelto di calcolare il FCDE, per le seguenti risorse:

Risorsa	Residui al 31/12/2018	Accantonamento a fcde
Tassa rifiuti	331.004,88	83.584,00
Multe cds	878.357,82	769.375,00
Fitti attivi	37.808,46	32.815,00
Rette asilo nido	17.005,04	6.570,00
Rette scuole dell'infanzia	35.678,33	23.599,00
Rette scuola dell'obbligo	55.995,16	20.607,00
Contributi manutenzione strade	5.000,00	3.715,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo rischi contenzioso risulta è quantificato in euro 35.000,00 ed è relativo all'oggetto di cui alla delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 41 del 22/10/2018 e precisamente "Ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia, avverso le deliberazioni di consiglio n. 37 del 26/07/2018, n. 33 del 27/07/2018 e n. 22 del 30/07/2018 adottate dai comuni di Asola, Piubega e dall'Unione delle Torri (a sua volta costituita dai comuni di Gazoldo degli Ippoliti e Mariana Mantovana)".

Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		515.002,96	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		9.857,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.924.537,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.126.333,01
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		32.886,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		278.293,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			496.881,67
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		15.609,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	512.491,56
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		260.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		608.489,84
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.819.163,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.408.863,99
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		266.998,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		2.194,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			9.597,09

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		522.088,65

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		512.491,56
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	15.609,89
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		496.881,67

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.044.091,90, al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 275.609,89 come segue:

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	
Copertura dei debiti fuori bilancio									
Salvaguardia equilibri di bilancio									
Finanziamento spese di investimento	240.055,43	240.055,43							
Finanziamento di spese correnti non permanenti									
Estinzione anticipata dei prestiti									
Altra modalità di utilizzo									
Utilizzo parte accantonata	20.396,27		4.786,38	15.609,89					
Utilizzo parte vincolata									
Utilizzo parte destinata agli investimenti	15.158,19								€ 15.158,19
Valore delle parti non utilizzate									
Valore monetario della parte									

Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
TITOLO I	Entrate tributarie	2.051.000,00	2.062.886,61	0,58%	2.080.371,15	0,85%
TITOLO II	Trasferimenti	375.372,00	390.742,07	4,09%	363.348,93	-7,01%
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.241.710,00	1.452.670,65	16,99%	1.480.817,82	1,94%
TITOLO IV	Entrate da transf. c/capitale	483.800,00	1.897.000,00	292,10%	1.819.163,24	-4,10%
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	260.000,00	-	-100,00%	-	
TITOLO VI	Assunzioni di mutui e prestiti	260.000,00	-	-100,00%	-	
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.496.652,00	1.496.652,00	0,00%	-	-100,00%
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	768.000,00	868.000,00	13,02%	520.744,50	-40,01%
Avanzo di amministrazione applicato			275.609,89	=	-	-100,00%
Totale		6.936.534,00	8.443.561,22	21,73%	6.264.445,64	-25,81%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3.389.786,00	3.645.932,19	7,56%	3.126.333,01	-14,25%
Titolo II	Spese in conto capitale	726.500,00	2.770.834,05	281,39%	2.408.863,99	-13,06%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	260.000,00	2.194,00	-99,16%	2.194,00	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	295.596,00	278.296,00	-5,85%	278.293,83	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	1.496.652,00	1.496.652,00	0,00%	-	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	768.000,00	868.000,00	13,02%	520.744,40	-40,01%
Totale		6.936.534,00	9.061.908,24	30,64%	6.336.429,23	-30,08%

LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €.1.076.171,73:

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2018			515.002,96
Riscossioni +	1.458.502,71	3.824.398,39	5.282.901,10
Pagamenti -	908.281,24	3.813.451,09	4.721.732,33
FONDO DI CASSA risultante			1.076.171,73
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2018			1.076.171,73

L'ente nel 2018 non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

LE ENTRATE

Di seguito il prospetto riepilogativo delle entrate per titoli, tipologie e categorie:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.560.014,27	0,00	871.374,47	565.882,66
1010106	Imposta municipale propria	828.859,38	0,00	483.640,18	257.247,81
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	16.107,58	0,00	16.107,58	2.205,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	200.000,00	0,00	63.377,91	137.602,92
1010151	Tassa smaltimento rifiuti urbani	378.781,00	0,00	207.542,36	131.901,50
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	136.240,78	0,00	100.680,91	36.925,43
1010197	Altre accise n.a.c.	25,53	0,00	25,53	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	520.356,88	0,00	520.356,88	15.648,28
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	520.356,88	0,00	520.356,88	15.648,28
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.080.371,15	0,00	1.391.731,35	581.530,94
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	221.070,74	0,00	177.104,60	26.487,10
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	138.093,44	0,00	124.267,54	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	82.977,30	0,00	52.837,06	26.487,10
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	142.278,19	0,00	115.180,96	50.388,04
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	141.278,19	0,00	114.180,96	50.388,04
2000000	TOTALE TITOLO 2	363.348,93	0,00	292.285,56	76.875,14
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	564.283,95	0,00	403.305,04	158.250,67
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	325.029,63	0,00	232.112,68	59.008,76
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	239.254,32	0,00	171.192,36	99.241,91
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	566.419,62	0,00	246.693,21	176.052,44
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	498.237,03	0,00	203.671,26	164.103,14
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	68.182,59	0,00	43.021,95	11.949,30
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	468,58	0,00	468,58	0,00
3030300	Altri interessi attivi	468,58	0,00	468,58	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	32.858,13	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	32.858,13	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	316.787,54	0,00	90.855,77	8.856,73
3050100	Indennizzi di assicurazione	2.354,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	65.527,33	0,00	4.233,10	4.638,23
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	248.906,21	0,00	86.622,67	4.218,50
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.480.817,82	0,00	741.322,60	343.159,84
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.780.500,00	0,00	880.042,52	4.941,56
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.780.500,00	0,00	880.042,52	4.941,56
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	3.660,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	3.660,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	38.663,24	0,00	38.663,24	7.090,78
4050100	Permessi di costruire	38.663,24	0,00	38.663,24	7.090,78
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.819.163,24	0,00	918.705,76	15.692,34
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	400.000,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	400.000,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	400.000,00
	Accensione Prestiti				
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	145.599,72	0,00	143.099,72	2.500,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	117.698,47	0,00	117.698,47	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	25.401,25	0,00	25.401,25	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	375.144,78	0,00	337.253,40	38.744,45
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	6.514,52	0,00	6.279,46	0,00
9020400	Depositi di/prezzo terzi	150,00	0,00	150,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	274.251,38	0,00	274.251,38	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	94.228,88	0,00	56.572,56	38.744,45
9000000	TOTALE TITOLO 9	520.744,50	0,00	480.353,12	41.244,45
	TOTALE TITOLI	6.264.445,64	0,00	3.824.398,39	1.458.502,71

LE SPESE

Di seguito il prospetto riepilogativo delle spese per missioni:

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2018 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	373.277,10	PR	113.318,11	R	-5.676,85	EP	254.282,14
		CP	990.897,59	PC	603.023,74	I	931.906,39	ECP	39.106,63
		CS	1.312.984,69	TP	716.341,85	FPV	19.884,57	TR	583.164,79
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	275.586,73	PR	61.057,80	R	0,00	EP	214.528,93
		CP	285.543,66	PC	179.980,52	I	282.470,38	ECP	3.073,28
		CS	561.130,39	TP	241.038,32	FPV	0,00	TR	317.018,79
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	223.287,27	PR	208.848,67	R	-8.641,91	EP	5.796,69
		CP	2.634.009,80	PC	1.100.825,09	I	2.825.645,27	ECP	8.364,53
		CS	2.857.297,07	TP	1.309.673,76	FPV	0,00	TR	1.530.616,87
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	RS	64.027,39	PR	47.806,49	R	-4.722,38	EP	11.498,52
		CP	240.587,56	PC	159.293,76	I	231.669,28	ECP	8.918,28
		CS	304.614,95	TP	207.100,25	FPV	0,00	TR	83.874,04
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	66.477,51	PR	44.548,53	R	-50,00	EP	21.878,98
		CP	119.185,00	PC	57.340,27	I	114.993,14	ECP	4.191,86
		CS	185.662,51	TP	101.888,80	FPV	0,00	TR	79.531,85
MISSIONE 08	Assetto territorio ed edilizia abitativa	RS	2.482,66	PR	2.482,66	R	0,00	EP	0,00
		CP	6.795,67	PC	3.151,62	I	6.087,70	ECP	707,97
		CS	9.278,33	TP	5.634,28	FPV	0,00	TR	2.936,08
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	236.325,34	PR	169.698,76	R	-7.776,98	EP	58.849,60
		CP	451.865,73	PC	300.290,08	I	442.536,22	ECP	9.329,51
		CS	688.191,07	TP	469.988,84	FPV	0,00	TR	201.095,74
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	206.632,55	PR	60.261,82	R	-782,13	EP	145.588,60
		CP	501.852,00	PC	171.919,47	I	239.352,97	ECP	2.499,03
		CS	708.484,55	TP	232.181,29	FPV	260.000,00	TR	213.022,10
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	14.220,00	PR	0,00	R	0,00	EP	14.220,00
		CP	13.500,00	PC	7.500,00	I	13.500,00	ECP	0,00
		CS	27.720,00	TP	7.500,00	FPV	0,00	TR	20.220,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	110.959,57	PR	106.608,20	R	-2.355,37	EP	1.996,00
		CP	620.006,12	PC	492.238,83	I	578.788,43	ECP	21.217,69
		CS	730.965,69	TP	598.847,03	FPV	20.000,00	TR	88.545,60
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS	1.250,00	PR	0,00	R	0,00	EP	1.250,00
		CP	125.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	125.000,00
		CS	126.250,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	1.250,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	8.732,57	PR	8.294,81	R	-437,76	EP	0,00
		CP	23.170,00	PC	8.612,05	I	22.395,63	ECP	774,37
		CS	31.902,57	TP	16.906,86	FPV	0,00	TR	13.783,58
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	357.596,11	PC	0,00	I	0,00	ECP	357.596,11
		CS	20.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	26.766,96	PR	26.766,96	R	0,00	EP	0,00
		CP	327.247,00	PC	299.572,46	I	326.339,42	ECP	907,58
		CS	354.013,96	TP	326.339,42	FPV	0,00	TR	26.766,96
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.496.652,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.496.652,00
		CS	1.496.652,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00

MISSIONE Servizi per conto terzi	RS	135.844,92	PR	58.588,42	R	-8.565,74			EP	68.690,75
	CP	868.000,00	PC	429.703,20	I	520.744,50	ECP	347.255,50	EC	91.041,30
	CS	1.003.844,92	TP	488.291,63	FPV	0,00			TR	159.732,05
TOTALE DELLE MISSIONI	RS	1.745.870,57	PR	908.281,24	R	-39.009,12			EP	798.580,21
	CP	9.061.908,24	PC	3.813.451,09	I	6.336.429,33	ECP	2.425.594,34	EC	2.522.978,24
	CS	10.418.992,70	TP	4.721.732,33	FPV	299.884,57			TR	3.321.558,45
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	1.745.870,57	PR	908.281,24	R	-39.009,12			EP	798.580,21
	CP	9.061.908,24	PC	3.813.451,09	I	6.336.429,33	ECP	2.425.594,34	EC	2.522.978,24
	CS	10.418.992,70	TP	4.721.732,33	FPV	299.884,57			TR	3.321.558,45

Economie di spesa

Relativamente al titolo I della spesa (spese correnti) le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci così suddivise per Missioni e programmi:

Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programmi	Previsioni definitive	Economia
01 Organi Istituzionali	37.255,09	946,25
02 Segreteria generale	219.103,05	11.100,84
03 Gestione economica, finanziaria	189.292,38	6.300,96
04 Gestione entrate	28.505,17	428,33
05 Gestione beni patrimoniali	83.022,00	5.168,61
06 Ufficio tecnico	115.750,00	2.766,48
07 Elezioni - anagrafe stato civile	66.428,40	382,07
08 Statistica e sistemi informativi	57.933,00	1.651,21
10 Risorse Umane	133.495,00	3.311,88

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Programmi	Previsioni definitive	Economia
01 Polizia locale	278.443,66	3.073,28
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	7.100,00	0,00

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programmi	Previsioni definitive	Economia
01 Istruzione prescolastica	75.376,00	3.863,49
02 Altri ordini di istruzione	56.230,00	3.700,49
06 Servizi ausiliari all'istruzione	149.890,00	732,40
07 Diritto allo studio	32.137,46	67,48

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programmi	Previsioni definitive	Economia
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	207.587,56	8.918,27

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programmi	Previsioni definitive	Economia
01 Sport e tempo libero	115.708,00	4.191,86

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programmi	Previsioni definitive	Economia
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e peep	5.850,00	707,97

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programmi	Previsioni definitive	Economia
01 Difesa del suolo	1.500,00	1.494,56
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	54.044,19	1.204,79
03 Rifiuti	395.900,00	6.208,62

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi	Previsioni definitive	Economia
05 Viabilità e infrastruttura stradali	236.852,00	2.499,03

Missione 11 Soccorso civile

Programmi	Previsioni definitive	Economia
01 Sistema di protezione civile	13.500,00	0,00

Missione 12 Diritto sociali, politiche sociale e famiglia

Programmi	Previsioni definitive	Economia
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	224.320,00	9.718,39
02 Interventi per la disabilità	82.500,00	847,38
05 Interventi per le famiglie	49.400,00	2.107,33
07 Programmazione della rete dei servizi sociosanitari	214.848,12	4.316,30
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	46.744,00	4.228,29

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programmi	Previsioni definitive	Economia
01 Industria, PMI e Artigianato	37.500,00	37.500,00

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmi	Previsioni definitive	Economia
01 Fonti energetiche	23.170,00	774,37

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programmi	Previsioni definitive	Economia
01 Fondo di riserva	16.346,11	16.346,11
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	341.250,00	341.250,00

Missione 50 Debito pubblico

Programmi	Previsioni definitive	Economia
01 Quota interessi amm. mutui e prestiti obbligazionari	48.951,00	905,41

Relativamente al titolo 2° della spesa, si segnalano le seguenti economie:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>
<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	60.113,50	7.050,00
<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	2.320.376,34	0,51
<i>05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali</i>	33.000,00	0,01
<i>06- Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	3.477,00	0,00
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	945,67	0,00
<i>09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente</i>	421,54	421,54
<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	265.000,00	0,00
<i>14- Industria, PMI e Artigianato</i>	87.500,00	87.500,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 17 in data 08/04/2019 a seguito del riaccertamento ordinario tenuto debitamente conto di quanto previsto dall'articolo 228, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000, il quale prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni". Sono state pertanto verificate le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza e la fondatezza degli stessi residui.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati impegni per €. 299.884,57. tramite la costituzione del fondo pluriennale vincolato così distinto:

- parte corrente € 32.886,57;
- parte capitale € 266.998,00.

Le risultanze del riaccertamento sono le seguenti:

	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	16.580,90
Residui passivi cancellati definitivamente	39.009,12
Residui attivi reimputati	0,00
Residui passivi reimputati	299.884,57
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione dei residui	1.418.432,57
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione di competenza	2.440.047,25
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione dei residui	798.580,21
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione di competenza	2.522.978,24

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2016	2017	2018
Controllo limite di indebitamento	1,64%	1,30%	1,34%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 1.665.332,64	€ 1.413.774,67	€ 1.554.991,84
Nuovi prestiti (+)		€ 400.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 251.557,97	-€ 258.782,83	-€ 278.293,83
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.413.774,67	€ 1.554.991,84	€ 1.276.698,01
Nr. Abitanti al 31/12	4.433,00	4.388,00	4.369,00
Debito medio per abitante	318,92	354,37	292,22

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 74.131,74	€ 46.204,58	€ 48.045,59
Quota capitale	€ 256.208,40	€ 258.782,83	€ 278.293,83
Totale fine anno	€ 330.340,14	€ 304.987,41	€ 326.339,42

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della

gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2018 i Comuni fino a 5 mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

(In merito al rinvio all'anno 2018 la posizione di Arconet in merito è stata resa nota attraverso la pubblicazione della Faq n. 30, che risponde al seguente quesito: "Un Ente Locale con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, con riferimento all'art. 232 del Tuel, ha esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 può inviare, alla 'Bdap', il rendiconto 2017 senza che l'assenza degli allegati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico risulti bloccante?".

La Commissione, pur riconoscendo la formulazione poco chiara del citato art. 232, ha evidenziato che già in una riunione del 22 marzo 2017, in risposta ad un quesito, era stato "precisato che l'obbligo di adozione della contabilità economico-patrimoniale, per gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, decorre dal 1° gennaio 2017".

Ciò premesso, ha risposto che gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, "che hanno esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del Tuel", possono approvare e successivamente inviare alla "Bdap" il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.).

LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.560.014,27	1.409.741,29		
2	Proventi da fondi perequativi	520.356,88	521.674,28		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	450.343,92	335.823,76		
a	Proventi da trasferimenti correnti	363.348,93	335.823,76		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	86.994,99			E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	420.708,17	573.358,89	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	95.678,54	278.284,05		

Relazione sulla gestione – Esercizio 2018

b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	325.029,63	295.074,84		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	854.413,64	785.188,15	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.805.836,88	3.625.786,37		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	60.098,54	80.782,52	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.298.343,47	1.635.898,86	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	37.857,50	24.448,80	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	214.893,85	347.024,47		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	205.416,85	338.524,47		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	9.477,00	8.500,00		
13	Personale	624.925,15	159.047,57	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	717.326,98	452.952,32	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		13.098,99	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	455.604,98	439.853,33	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	261.722,00		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	47.205,23	131.562,43	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	3.000.650,72	2.831.716,97		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	805.186,16	794.069,40		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	32.858,13	21.716,23	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>	32.858,13	21.716,23		
20	Altri proventi finanziari	468,58	0,38	C16	C16
	Totale proventi finanziari	33.326,71	21.716,61		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	48.045,59	46.204,58	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	48.045,59	46.204,58		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	48.045,59	46.204,58		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-14.718,88	-24.487,97		
CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	89.358,90	928.157,37	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				

c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	89.358,90	905.288,37		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari		22.869,00		
	Totale proventi straordinari	89.358,90	928.157,37		
25	Oneri straordinari	430.250,73	1.601.147,03	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	429.305,06	1.601.147,03		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	945,67			E21d
	Totale oneri straordinari	430.250,73	1.601.147,03		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-340.891,83	-672.989,66		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	449.575,45	96.591,77		
26	Imposte (*)	37.107,47		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	412.467,98	96.591,77	23	23

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. □ Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	36.320,59	49.419,58	BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	36.320,59	49.419,58		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	4.822.962,08	4.977.395,26		

1.1	Terreni		487.555,04		
1.2	Fabbricati	717.372,81	713.114,87		
1.3	Infrastrutture	3.638.212,39	3.776.725,35		
1.9	Altri beni demaniali	467.376,88			
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.196.467,45	6.445.772,84		
2.1	Terreni	1.131.537,98	1.131.537,98	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	5.976.140,13	5.204.760,47		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	4.734,87	5.524,04	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	25.932,71	29.612,43	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	4.758,00	6.344,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.653,50	5.874,03		
2.7	Mobili e arredi	37.003,86	52.413,49		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	9.706,40	9.706,40		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	22.947,01	22.947,01	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	12.042.376,54	11.446.115,11		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	387.567,27	55.821,50	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	387.567,27	55.821,50	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	387.567,27	55.821,50		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.466.264,40	11.551.356,19		
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	564.875,94	948.078,08		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	555.468,20	923.022,06		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	9.407,74	25.056,02		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	963.186,22	105.851,32		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	936.088,99	55.463,28		
b	<i>imprese controllate</i>			CI2	CI2
c	<i>imprese partecipate</i>			CI3	CI3
d	<i>verso altri soggetti</i>	27.097,23	50.388,04		
3	Verso clienti ed utenti	650.987,66	1.008.245,45	CI1	CI1
4	Altri Crediti	671.923,00	447.093,68	CI5	CI5
a	<i>verso l'erario</i>	77,00	17.237,00		

	b	per attività svolta per c/terzi	44.428,06	44.193,00		
	c	altri	627.417,94	385.663,68		
		Totale crediti	2.850.972,82	2.509.268,53		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli			CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	1.076.171,73	515.002,96		
	a	Istituto tesoriere	1.076.171,73	515.002,96		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia				
	2	Altri depositi bancari e postali	58.009,55	400.000,00	CIV1	CIV1b,c
	3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	1.134.181,28	915.002,96		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.985.154,10	3.424.271,49		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi			D	D
	2	Risconti attivi			D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.451.418,50	14.975.627,68		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	4.799.394,76	4.799.394,76	AI	AI
II	Riserve	5.442.202,04	4.977.395,26		
	a da risultato economico di esercizi precedenti	251.024,95		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b da capitale			AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire	38.663,24		AIX	AIX
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.822.962,08	4.977.395,26		
	e altre riserve indisponibili	329.551,77			
III	Risultato economico dell'esercizio	412.467,98	96.591,77	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.654.064,78	9.873.381,79		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1 Per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2 Per imposte			B2	B2
	3 Altri		745.862,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		745.862,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				

	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.276.698,07	1.554.991,90		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	29.200,00	58.400,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.247.498,07	1.496.591,90	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.454.726,70	781.151,17	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	399.290,94	414.875,03		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	354.705,52	385.343,48		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	44.585,42	29.531,55		
5	Altri debiti	1.467.540,81	549.844,37	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	266.422,43	203.880,53		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	53.903,07			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	1.147.215,31	345.963,84		
	TOTALE DEBITI (D)	4.598.256,52	3.300.862,47		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	1.199.097,20	1.055.521,42	E	E
1	Contributi agli investimenti	854.018,48	854.018,48		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	854.018,48	854.018,48		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali	345.078,72	201.502,94		
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.199.097,20	1.055.521,42		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	16.451.418,50	14.975.627,68		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	266.998,00	608.489,84		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	266.998,00	608.489,84		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il quadro normativo

Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento. L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «*resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce*»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 28/03/2019, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018.

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Di seguito le partecipazioni dirette dell'Ente:

Denominazione organismo	Forma giuridica	Stato	Tipo partecipazione	Quota % di partecipazione dell'ente locale o dell'O.P. di primo livello	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI ALTO MANTOVANO S.P.A. IN BREVE S.I.S.A.M. - S.P.A.	Società per azioni	Attivo	Diretta	7,07000	www.sisamspa.it
AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO APAM S.P.A.	Società per azioni	Attivo	Diretta	0,42000	www.apam.it
S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	Società per azioni	Attivo	Diretta	1,24000	www.teaspa.it
OGLIO PO TERRE D'ACQUA SOC. CONSORTILE A R.L.	Società consortile	Attivo	Diretta	2,61	www.galogliopo.it
FONDAZIONE ONLUS CASA DI RIPOSO LEANDRA	Ente Strumentale	Attivo			

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati i debiti/crediti reciproci.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non ci sono in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Il Comune con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 24/03/2010 ha rilasciato fideiussione, a garanzia del mutuo di €. 110.000,00 contratto dall'Associazione A.V.I.S. di Canneto sull'Oglio, per la realizzazione delle strutture idonee allo svolgimento di attività sociali e ricreative promosse dall'Associazione AVIS, "Punto d'Incontro AVIS", su area di proprietà comunale.

Canneto sull'Oglio, 09/04/2019

Il Commissario Straordinario

F.to Francesco Palazzolo

